

G.Crovato, A.Rizzardini, *Costantino Reyer e Piero Gallo – Le origini degli sport moderni a Venezia*, Venezia, Marsilio, 2016.

“L’evento fondamentale del frenetico 1880 è la grande Festa Mondiale di Ginnastica tenuta a Francoforte dal 24 al 29 luglio. L’impianto della manifestazione è grandioso sia nei numeri, 10.000-12.000 atleti, che negli spazi (la vasta area metropolitana del Rhein-Main conta ventidue palestre) e per l’infinità di attrezzi, parallele, bastoni, anelli, sbarre che verranno utilizzati.

Una delegazione italiana viene inviata su indicazione diretta del ministro all’Istruzione Francesco De Sanctis, all’inizio incerto per i costi, ma poi convinto da una lettera piuttosto schietta che Costantino Reyer gli scrive di suo pugno il 3 luglio: “In otto giorni di queste prove a Francoforte i maestri italiani impareranno più che in tutta la loro vita dai libri. L’accoglienza che riceveranno qui i ginnasti sarà più che fraterna. Ardire e volere è potere. Saluti a Lei, gloria all’Italia.

Costantino Reyer elabora un dettagliato preventivo, indicando le spese presunte della spedizione, facendo intendere che sia ben poca cosa per uno Stato come quello italiano, mettendo così De Sanctis sotto scacco e alle strette. E il ministro accoglie i suggerimenti del “veneziano”, trova i fondi necessari e stila le convocazioni – gli va dato atto – in soli otto giorni (De Sanctis è però costretto a stornare dal bilancio del Ministero i fondi eliminando la sessione autunnale dei Corsi Magistrali di ginnastica).” (pp.147,148)

[...]